



**2020/0036(COD)**

10.7.2020

## **PARERE**

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima) (COM(2020)0080 – C9-0077/2020 – 2020/0036(COD))

Relatrice per parere: Caroline Roose

PA\_Legam

## BREVE MOTIVAZIONE

La Commissione, nella sua comunicazione intitolata "Il Green Deal europeo", illustra una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'Unione in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che entro il 2050 non genererà più emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse. Il Green Deal europeo mira anche a proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE e a proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze.

In questo contesto, la proposta relativa alla legge europea sul clima mira a istituire il quadro di riferimento per il conseguimento della neutralità climatica dell'UE. La relatrice accoglie favorevolmente la proposta della Commissione e ha presentato una serie di emendamenti nel tentativo di migliorare il regolamento relativo alla legge europea sul clima.

Più concretamente, nel progetto di parere la relatrice:

- ha preso in seria considerazione l'emergenza climatica e ambientale e, pertanto, ha proposto che l'Unione raggiunga la neutralità climatica entro il 2040, vale a dire dieci anni prima della data-obiettivo fissata nella proposta della Commissione;
- ha sottolineato che la transizione dovrebbe tenere conto delle disparità e degli squilibri a livello regionale per far sì che sia giusta ed equa sul piano sociale nonché territorialmente inclusiva. La transizione deve includere i cittadini, le regioni nonché le zone o le comunità urbane e rurali per conseguire gli obiettivi dell'accordo di Parigi, gli obiettivi di sviluppo sostenibile e il Green Deal europeo, attraverso una nuova politica in materia di sviluppo sostenibile entro il 2040;
- ha evidenziato che la nuova legge sul clima dovrebbe includere in modo chiaro la data di eliminazione dei combustibili fossili e delle relative sovvenzioni dirette e indirette, al fine di realizzare un'economia climaticamente neutra entro il 2040; ha sottolineato la necessità di abolire gradualmente l'uso di tutti i combustibili fossili con l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, in vista dell'obiettivo a lungo termine relativo alla temperatura di cui all'articolo 2 dell'accordo di Parigi;
- ha rilevato l'importanza di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale per realizzare gli obiettivi di neutralità climatica che, secondo i trattati, sono tra i principali obiettivi dell'Unione, e fissa per il 2030 un nuovo traguardo di riduzione delle emissioni del 65 % rispetto al 1990, un traguardo che è più ambizioso di quello incluso nella proposta della Commissione;
- ha sottolineato l'importanza di un approccio integrato a livello di Unione e nazionale, che orienti tutte le politiche dell'Unione verso l'obiettivo di un'UE a impatto climatico zero entro il 2040;
- ha evidenziato che è importante che gli Stati membri fissino obiettivi di riduzione concreti che introducano obblighi espliciti a sostegno dell'efficienza energetica,

dell'accessibilità economica dell'energia e della sicurezza dell'approvvigionamento energetico;

- ha segnalato che l'adattamento è un elemento essenziale della risposta mondiale a lungo termine ai cambiamenti climatici e, pertanto, ha rilevato la necessità di sostenere strategie di adattamento complete a livello nazionale e di allineare gli accordi di partenariato sui Fondi strutturali e di investimento europei all'obiettivo generale di conseguimento della neutralità climatica dell'UE entro il 2040;
- ha sottolineato la necessità di promuovere sinergie tra i Fondi strutturali e di investimento europei e i vari programmi dell'Unione, come Orizzonte Europa, al fine di sostenere nuove tecnologie e soluzioni innovative che sostituiscano l'impiego dei combustibili fossili;
- ha chiesto di perseguire investimenti sostenibili e di richiedere che i fondi SIE siano utilizzati ai fini della mobilità sostenibile, dell'imprenditoria verde e delle infrastrutture verdi;
- ha rilevato l'importanza del principio di partenariato e del ruolo dei cittadini e delle comunità nel guidare la trasformazione a livello non solo centrale, ma anche regionale e locale. La Commissione dovrebbe coinvolgere tutte le componenti sociali per offrire loro la possibilità di impegnarsi a favore di una società climaticamente neutra e resiliente al clima.

A seguito della presentazione degli emendamenti e dei negoziati con i relatori ombra, la relatrice ha proposto un pacchetto di emendamenti di compromesso che è stato sostenuto dalla maggioranza dei membri della commissione. In tale pacchetto di compromesso, che è stato approvato dalla commissione per lo sviluppo regionale, si conviene di:

- fissare l'obiettivo dell'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050 a livello sia di Unione che nazionale;
- rendere tutte le politiche a prova di clima al fine di consentire il conseguimento individuale e, di conseguenza, collettivo dell'obiettivo della neutralità climatica;
- definire per il 2030 un traguardo di riduzione delle emissioni del 50-55 % rispetto ai livelli del 1990;
- chiedere alla Commissione di realizzare la sua valutazione dell'impatto socioeconomico e settoriale del traguardo per il 2030 e di presentarla entro settembre del 2020;
- fare in modo che entro la fine del 2021 la Commissione valuti le modifiche che sarebbe necessario apportare alla legislazione unionale che attua il traguardo dell'Unione per il 2030, come pure alla legislazione dell'Unione relativa ai fondi e agli strumenti;
- autorizzare la Commissione ad adottare atti delegati per quanto concerne la traiettoria necessaria per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica;

- creare un sistema comune d'informazione dell'Unione che faciliti lo scambio di informazioni e migliori pratiche;
- sottolineare la necessità di rispettare il principio di partenariato;
- evidenziare l'importanza del principio "chi inquina paga";
- sottolineare la necessità di eliminare gradualmente i combustili fossili e i sussidi diretti e indiretti a favore di questi ultimi;
- tenere conto, tra l'altro, degli aspetti occupazionali e sociali, delle sfide demografiche, della necessità di allineare gli accordi di partenariato concernenti i fondi SIE all'obiettivo della neutralità climatica, della flessione dell'economia dovuta alla pandemia di COVID-19, nonché della necessità di combattere la povertà energetica.

Il presente parere definitivo è il risultato di intensi negoziati e rappresenta un compromesso. Nonostante avrebbe preferito un approccio più audace e la definizione di obiettivi più ambiziosi, la relatrice desidera ringraziare i relatori ombra degli altri gruppi politici. La relatrice invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare a valutare seriamente gli emendamenti della commissione per lo sviluppo regionale e a tenere conto del forte impegno di quest'ultima a favore dell'obiettivo della neutralità climatica.

## **EMENDAMENTI**

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a prendere in considerazione i seguenti emendamenti:

### **Emendamento 1**

#### **Proposta di regolamento Considerando 1**

##### *Testo della Commissione*

(1) Nella comunicazione dell'11 dicembre 2019 intitolata "Il Green Deal europeo"<sup>19</sup> la Commissione ha illustrato una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse. Questa strategia mira anche a proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE e a

##### *Emendamento*

(1) Nella comunicazione dell'11 dicembre 2019 intitolata "Il Green Deal europeo"<sup>19</sup> la Commissione ha illustrato una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse. Questa strategia mira anche a proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale **e la**

proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze. Allo stesso tempo, questa transizione deve essere giusta e inclusiva e non deve lasciare indietro nessuno.

***biodiversità*** dell'UE e a proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze. Allo stesso tempo, questa transizione deve essere giusta e inclusiva e non deve lasciare indietro nessuno, ***in particolare i cittadini, le regioni, nonché le zone o le comunità urbane e rurali.***

---

<sup>19</sup> Comunicazione della Commissione - Il Green Deal europeo, COM(2019) 640 final dell'11 dicembre 2019.

---

<sup>19</sup> Comunicazione della Commissione - Il Green Deal europeo, COM(2019) 640 final dell'11 dicembre 2019.

## **Emendamento 2**

### **Proposta di regolamento Considerando 3**

#### *Testo della Commissione*

(3) Un obiettivo stabile a lungo termine è fondamentale per contribuire alla trasformazione economica e sociale, alla creazione di posti di lavoro, alla crescita e al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, ma anche per progredire in modo equo e all'insegna dell'efficacia dei costi verso l'obiettivo di temperatura di cui all'accordo di Parigi del 2015 sui cambiamenti climatici concluso a seguito della 21<sup>a</sup> conferenza delle parti della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici ("l'accordo di Parigi").

#### *Emendamento*

(3) Un obiettivo stabile a lungo termine ***accettato all'unanimità dagli Stati membri*** è fondamentale per contribuire alla trasformazione economica e sociale, alla creazione di posti di lavoro, alla crescita ***sostenibile*** e al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, ma anche per progredire in modo equo e all'insegna dell'efficacia dei costi verso l'obiettivo di temperatura di cui all'accordo di Parigi del 2015 sui cambiamenti climatici concluso a seguito della 21<sup>a</sup> conferenza delle parti della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici ("l'accordo di Parigi").

## **Emendamento 3**

### **Proposta di regolamento Considerando 5**

#### *Testo della Commissione*

(5) L'azione per il clima dell'Unione e degli Stati membri mira a tutelare le

#### *Emendamento*

(5) L'azione per il clima dell'Unione, degli Stati membri ***e delle autorità***

persone e il pianeta, il benessere, la prosperità, i sistemi alimentari, l'integrità degli ecosistemi e la biodiversità contro la minaccia dei cambiamenti climatici, nel contesto dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e nel perseguimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi; mira inoltre a massimizzare la prosperità entro i limiti del pianeta, incrementare la resilienza e ridurre la vulnerabilità della società ai cambiamenti climatici.

***regionali e locali*** mira a tutelare le persone e il pianeta, il benessere, la prosperità, ***la salute***, i sistemi ***agricoli e*** alimentari, l'integrità degli ecosistemi e la biodiversità contro la minaccia dei cambiamenti climatici, ***trovando un equilibrio fra la necessità di sviluppo e gli obiettivi sostenibili e climatici***, nel contesto dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e nel perseguimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi; mira inoltre a massimizzare la prosperità entro i limiti del pianeta, incrementare la resilienza e ridurre la vulnerabilità ***dei territori e*** della società ai cambiamenti climatici, ***tenendo conto della flessione dell'economica causata dalla pandemia di COVID-19***.

#### Emendamento 4

##### Proposta di regolamento Considerando 6

###### *Testo della Commissione*

(6) Il conseguimento della neutralità climatica ***dovrebbe richiedere*** il contributo di tutti i settori economici. Vista l'importanza della produzione e del consumo energetici in termini di emissioni di gas a effetto serra, è indispensabile realizzare la transizione verso un sistema energetico sostenibile, a prezzi accessibili e sicuro, basato su un mercato interno dell'energia ben funzionante. Anche la trasformazione digitale, l'innovazione tecnologica, la ricerca e lo sviluppo sono fattori importanti per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica.

###### *Emendamento*

(6) Il conseguimento della neutralità climatica ***richiede un approccio integrato e*** il contributo di tutti i settori economici, ***un impegno a lungo termine proporzionato nell'ambito del bilancio dell'Unione e l'adeguamento alle specificità settoriali e regionali al fine di rendere la transizione attuabile dal punto di vista economico, giusta e socialmente equa, rivolgendo particolare attenzione alle zone rurali, alle zone interessate dalla transizione industriale e alle regioni colpite dallo spopolamento, quali le regioni più settentrionali, le regioni insulari, le regioni transfrontaliere e le regioni montane, nonché quelle ultraperiferiche. Il principio "chi inquina paga" dovrebbe essere un fattore chiave a tale riguardo.*** Vista l'importanza della produzione e del consumo energetici in termini di emissioni di gas a effetto serra, è indispensabile realizzare la transizione verso un sistema energetico sostenibile, a

prezzi accessibili, *decentrato* e sicuro, basato su un mercato interno dell'energia ben funzionante. *In tale contesto, il quadro normativo energetico dovrebbe incentivare la produzione e l'utilizzo interni ed economici di energia verde; sarebbe inoltre opportuno tenere conto della necessità di armonizzare tale quadro.* Anche la trasformazione digitale, l'innovazione tecnologica, la ricerca e lo sviluppo *e l'eliminazione graduale dei combustibili fossili e dei sussidi diretti e indiretti a favore di questi ultimi* sono fattori importanti per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica.

## Emendamento 5

### Proposta di regolamento Considerando 10

#### *Testo della Commissione*

(10) L'Unione *è un* leader mondiale nella transizione verso la neutralità climatica *ed è determinata a* contribuire a rafforzare l'ambizione e la risposta globale ai cambiamenti climatici, utilizzando tutti gli strumenti a sua disposizione, *compresa* la diplomazia climatica.

#### *Emendamento*

(10) L'Unione *ha la responsabilità, in qualità di* leader mondiale nella transizione verso la neutralità climatica, *di dare l'esempio, di mantenere elevate norme ambientali in materia di produzione e di* contribuire a rafforzare l'ambizione e la risposta globale ai cambiamenti climatici, utilizzando tutti gli strumenti a sua disposizione, *comprese la politica commerciale e di investimento, la politica in materia di sviluppo e* la diplomazia climatica, *senza compromettere lo sviluppo economico dell'Unione.*

## Emendamento 6

### Proposta di regolamento Considerando 12

#### *Testo della Commissione*

(12) L'Unione dovrebbe mirare a raggiungere, entro il 2050, un equilibrio nel suo territorio tra le emissioni

#### *Emendamento*

(12) L'Unione dovrebbe mirare a raggiungere, entro il 2050, un equilibrio nel suo territorio tra le emissioni

antropogeniche e gli assorbimenti antropogenici dei gas a effetto serra di tutti i settori economici mediante soluzioni naturali e tecnologiche. L'obiettivo della neutralità climatica a livello dell'Unione all'orizzonte 2050 dovrebbe essere perseguito collettivamente da tutti gli Stati membri, i quali, insieme al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione dovrebbero adottare le misure necessarie per consentirne il conseguimento. Le misure adottate a livello dell'Unione costituiranno una parte importante delle misure necessarie per conseguire questo obiettivo.

antropogeniche e gli assorbimenti antropogenici dei gas a effetto serra di tutti i settori economici mediante soluzioni naturali e tecnologiche. L'obiettivo della neutralità climatica a livello dell'Unione all'orizzonte 2050 dovrebbe essere perseguito collettivamente da tutti gli Stati membri ***e dalle loro regioni***, i quali, insieme al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione dovrebbero adottare le misure necessarie per consentirne il conseguimento, ***in particolare rendendo tutte le politiche a prova di clima e tenendo conto dei differenti punti di partenza di ciascuno Stato membro nell'ambito della transizione energetica***. Le misure adottate a livello dell'Unione costituiranno una parte importante delle misure necessarie per conseguire questo obiettivo.

## **Emendamento 7**

### **Proposta di regolamento Considerando 13**

#### *Testo della Commissione*

(13) L'Unione dovrebbe proseguire la sua azione per il clima e mantenere la leadership internazionale su questo versante anche dopo il 2050, al fine di proteggere le persone e il pianeta dalla minaccia di cambiamenti climatici pericolosi, conformemente agli obiettivi di temperatura stabiliti dall'accordo di Parigi e alle raccomandazioni scientifiche dell'IPCC.

#### *Emendamento*

(13) L'Unione dovrebbe proseguire la sua azione per il clima e mantenere la leadership internazionale su questo versante anche dopo il 2050, al fine di proteggere le persone e il pianeta dalla minaccia di cambiamenti climatici pericolosi, ***promuovendo programmi di adattamento ai cambiamenti climatici in tutto il mondo***, conformemente agli obiettivi di temperatura stabiliti dall'accordo di Parigi e alle raccomandazioni scientifiche dell'IPCC.

## **Emendamento 8**

### **Proposta di regolamento Considerando 14**

*Testo della Commissione*

(14) L'adattamento è un elemento essenziale della risposta mondiale di lungo termine ai cambiamenti climatici. Gli Stati membri e l'Unione dovrebbero pertanto migliorare la loro capacità di adattamento, rafforzare la resilienza e ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici, come previsto dall'articolo 7 dell'accordo di Parigi, e massimizzare i benefici collaterali derivanti da altre politiche e normative in materia di ambiente. È opportuno che gli Stati membri adottino strategie e piani di adattamento completi a livello nazionale.

*Emendamento*

(14) L'adattamento è un elemento essenziale della risposta mondiale di lungo termine ai cambiamenti climatici. Gli Stati membri e l'Unione dovrebbero pertanto migliorare la loro capacità di adattamento, rafforzare la resilienza e ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici, come previsto dall'articolo 7 dell'accordo di Parigi, e massimizzare i benefici collaterali derivanti da altre politiche e normative in materia di ambiente, ***sviluppo e coesione, tenendo conto in particolare della necessità di allineare gli accordi di partenariato concernenti i fondi SIE all'obiettivo della neutralità climatica.*** È opportuno che gli Stati membri adottino strategie e piani di adattamento completi a livello nazionale ***in cooperazione con le autorità regionali e locali, prestando particolare attenzione agli investimenti locali e ai programmi di formazione volti a promuovere l'autoconsumo, l'integrazione dell'energia rinnovabile e il miglioramento dell'efficienza energetica e tenendo conto delle circostanze di ciascuna regione. Le strategie e i piani di adattamento a livello regionale e locale dovrebbero ricevere il sostegno dei fondi SIE ed essere allineati alle rispettive strategie a livello nazionale.***

**Emendamento 9**

**Proposta di regolamento  
Considerando 15**

*Testo della Commissione*

(15) Nell'adottare, a livello unionale e nazionale, le misure per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica, gli Stati membri e il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione dovrebbero tenere conto del contributo della

*Emendamento*

(15) Nell'adottare, a livello unionale, nazionale ***e regionale***, le misure per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica, gli Stati membri e il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione dovrebbero tenere conto del contributo

transizione verso la neutralità climatica al benessere dei cittadini, alla prosperità della società e alla competitività dell'economia; della sicurezza **e dell'accessibilità economica** dell'energia e dei prodotti alimentari; dell'equità e solidarietà tra gli Stati membri e al loro interno, tenendo conto della loro capacità economica, delle circostanze nazionali e dell'esigenza di una convergenza nel tempo; della necessità di rendere la transizione giusta e equa sul piano sociale; delle migliori conoscenze scientifiche disponibili, in particolare le conclusioni presentate dall'IPCC; della necessità di integrare i rischi legati ai cambiamenti climatici nelle decisioni di investimento e di pianificazione; dell'efficacia sotto il profilo dei costi e della neutralità tecnologica nel conseguimento delle riduzioni e degli assorbimenti delle emissioni di gas a effetto serra e nel rafforzamento della resilienza; dei progressi compiuti sul piano dell'integrità ambientale e del livello di ambizione.

della transizione verso la neutralità climatica al benessere dei cittadini, alla prosperità della società e alla competitività dell'economia; **del saldo netto dell'occupazione derivante dalle misure, del miglioramento delle competenze e della riqualificazione professionale dei lavoratori, nonché della loro inclusione sociale; delle esigenze e delle opportunità di adattamento in vari settori economici;** della sicurezza dell'energia e dei prodotti alimentari, **della loro accessibilità economica e della loro autosufficienza, nonché della necessità di combattere la povertà energetica;** dell'equità e solidarietà tra gli Stati membri e al loro interno, tenendo conto della loro capacità economica **e del loro sviluppo infrastrutturale**, delle circostanze nazionali **e regionali** e dell'esigenza di una convergenza nel tempo; **delle sfide demografiche, della connettività e della coesione regionale;** della necessità di rendere la transizione giusta e equa sul piano sociale **nonché territorialmente inclusiva, prestando particolare attenzione alle zone rurali e remote che si trovano ad affrontare sfide significative sul piano sociale ed economico; della necessità di investire in mezzi innovativi di produzione, fabbricazione, ricerca e istruzione; della necessità di passare progressivamente da un'economia lineare a un'economia circolare; della promozione delle economie locali;** delle migliori conoscenze scientifiche disponibili, in particolare le conclusioni presentate dall'IPCC **e dall'IPBES;** della necessità di integrare i rischi legati ai cambiamenti climatici nelle decisioni di investimento e di pianificazione, **in particolare mediante un'eliminazione graduale dei sussidi diretti e indiretti a favore dei combustibili fossili, senza escludere l'uso dell'idrogeno verde come soluzione temporanea; della necessità di creare politiche sostenibili in materia di investimenti a favore della coesione economica, sociale e territoriale, in**

*particolare per le regioni insulari e costiere che sono vulnerabili ai cambiamenti climatici; della necessità di porre fine alla perdita e al degrado delle foreste e di promuovere una gestione sostenibile delle foreste, tenendo conto del loro ruolo essenziale di forza stabilizzatrice per il clima; dell'efficacia sotto il profilo dei costi e della neutralità tecnologica nel conseguimento delle riduzioni e degli assorbimenti delle emissioni di gas a effetto serra e nel rafforzamento della resilienza **dei territori e della società**; dei progressi compiuti sul piano dell'integrità ambientale e del livello di ambizione; della necessità delle diverse regioni di conseguire la neutralità climatica con la propria velocità, che può essere stabilita solamente dopo una valutazione d'impatto esaustiva, che prenda in considerazione gli effetti sullo sviluppo, sull'industria e sull'occupazione regionali; dell'avanzamento dell'innovazione tecnologica e delle energie pulite; nonché della necessità di passare progressivamente da un paradigma di crescita a un paradigma post-crescita e di sviluppo sostenibile.*

## Emendamento 10

### Proposta di regolamento Considerando 16

#### *Testo della Commissione*

(16) La transizione verso la neutralità climatica presuppone cambiamenti nell'intero spettro delle politiche e uno sforzo collettivo di tutti i settori dell'economia e della società, come illustrato dalla Commissione nella comunicazione "Il Green Deal europeo". Il Consiglio europeo, nelle conclusioni del 12 dicembre 2019, ha dichiarato che tutte le normative e politiche pertinenti dell'UE devono essere coerenti con il conseguimento dell'obiettivo della

#### *Emendamento*

(16) La transizione verso la neutralità climatica presuppone **un approccio integrato**, cambiamenti nell'intero spettro delle politiche, **finanziamenti ambiziosi e sostenuti** e uno sforzo collettivo di tutti i settori dell'economia e della società, come illustrato dalla Commissione nella comunicazione "Il Green Deal europeo". Il Consiglio europeo, nelle conclusioni del 12 dicembre 2019, ha dichiarato che tutte le normative e politiche pertinenti dell'UE devono essere coerenti con il

neutralità climatica e contribuirvi, nel rispetto della parità di condizioni, e ha invitato la Commissione a valutare se ciò richieda un adeguamento delle norme vigenti.

conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica e contribuirvi, nel rispetto della parità di condizioni, e ha invitato la Commissione a valutare se ciò richieda un adeguamento delle norme vigenti. ***È altrettanto importante promuovere sinergie tra i Fondi strutturali e di investimento europei e i vari programmi dell'Unione, ad esempio Orizzonte Europa, al fine di sostenere nuove tecnologie e soluzioni innovative che possano sostituire l'impiego dei combustibili fossili.***

## Emendamento 11

### Proposta di regolamento Considerando 17

#### *Testo della Commissione*

(17) La Commissione nella comunicazione "Il Green Deal europeo" ha annunciato la sua intenzione di valutare e presentare proposte volte ad aumentare il traguardo dell'Unione di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030, al fine di garantirne la coerenza con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050. Nella comunicazione in questione, la Commissione ha sottolineato che tutte le politiche dell'UE dovrebbero contribuire all'obiettivo della neutralità climatica e che tutti i settori dovrebbero svolgere la loro parte. Entro settembre 2020, sulla base di una valutazione d'impatto esaustiva e tenendo conto della sua analisi dei piani nazionali integrati per l'energia e il clima che le sono trasmessi a norma del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>36</sup>, la Commissione dovrebbe riesaminare il traguardo 2030 dell'Unione in materia di clima e valutare le opzioni per un nuovo traguardo per il 2030 di una riduzione del -55 % delle emissioni rispetto ai livelli del 1990. Qualora ritenga necessario modificare il traguardo dell'Unione per il

#### *Emendamento*

(17) La Commissione nella comunicazione "Il Green Deal europeo" ha annunciato la sua intenzione di valutare e presentare proposte volte ad aumentare il traguardo dell'Unione di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030, al fine di garantirne la coerenza con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050. Nella comunicazione in questione, la Commissione ha sottolineato che tutte le politiche dell'UE dovrebbero contribuire all'obiettivo della neutralità climatica e che tutti i settori dovrebbero svolgere la loro parte. Entro settembre 2020, sulla base di una valutazione d'impatto esaustiva ***che misuri l'impatto sia sull'UE che sui singoli Stati membri*** e tenendo conto della sua analisi dei piani nazionali integrati per l'energia e il clima che le sono trasmessi a norma del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>36</sup>, la Commissione dovrebbe riesaminare il traguardo 2030 dell'Unione in materia di clima e valutare le opzioni per un nuovo traguardo per il 2030 di una riduzione del ***50-55 %*** delle emissioni rispetto ai livelli del 1990, ***nonché proporre un***

2030, la Commissione dovrebbe presentare al Parlamento europeo e al Consiglio le opportune proposte di modifica del presente regolamento. Entro il **30 giugno** 2021, inoltre, è auspicabile che la Commissione valuti in che modo la legislazione dell'Unione che attua tale obiettivo dovrebbe essere modificata al fine di conseguire riduzioni delle emissioni del 50-55 % rispetto ai livelli del 1990.

***finanziamento adeguato a titolo del bilancio dell'Unione per raggiungere l'eventuale nuovo traguardo per il 2030.*** Qualora ritenga necessario modificare il traguardo dell'Unione per il 2030, la Commissione dovrebbe presentare al Parlamento europeo e al Consiglio le opportune proposte di modifica del presente regolamento. Entro il **31 dicembre** 2021, inoltre, è auspicabile che la Commissione valuti in che modo la legislazione dell'Unione che attua tale obiettivo dovrebbe essere modificata al fine di conseguire riduzioni delle emissioni del 50-55 % rispetto ai livelli del 1990. ***Inoltre, la Commissione dovrebbe altresì tenere conto della necessità di definire il prima possibile un traguardo di riduzione delle emissioni sostanzialmente più ambizioso per il 2040.***

---

<sup>36</sup> Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica i regolamenti (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 328 del 21.12.2018, pag. 1).

---

<sup>36</sup> Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica i regolamenti (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 328 del 21.12.2018, pag. 1).

## **Emendamento 12**

### **Proposta di regolamento Considerando 18**

#### *Testo della Commissione*

(18) Al fine di garantire che l'Unione e gli Stati membri restino sulla buona strada per conseguire l'obiettivo della neutralità

#### *Emendamento*

(18) Al fine di garantire che l'Unione e gli Stati membri restino sulla buona strada per conseguire l'obiettivo della neutralità

climatica e registrino progressi nell'adattamento, è opportuno che la Commissione valuti periodicamente i progressi compiuti. Qualora i progressi collettivi compiuti dagli Stati membri rispetto all'obiettivo della neutralità climatica o all'adattamento non siano sufficienti o le misure dell'Unione siano incoerenti con l'obiettivo della neutralità climatica o inadeguate per migliorare la capacità di adattamento, rafforzare la resilienza o ridurre la vulnerabilità, la Commissione dovrebbe adottare le misure necessarie conformemente ai trattati. La Commissione dovrebbe inoltre valutare periodicamente le misure nazionali pertinenti *e* formulare raccomandazioni qualora riscontri che le misure adottate da uno Stato membro sono incoerenti con l'obiettivo della neutralità climatica o inadeguate per migliorare la capacità di adattamento, rafforzare la resilienza e ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici.

climatica e registrino progressi nell'adattamento, è opportuno che la Commissione ***misuri e*** valuti periodicamente i progressi compiuti, ***rendendo tutti i dati pertinenti disponibili al pubblico ed esaminando le specificità di ciascuna zona.*** Qualora i progressi collettivi compiuti dagli Stati membri ***e dalle regioni*** rispetto all'obiettivo della neutralità climatica o all'adattamento non siano sufficienti o le misure dell'Unione siano incoerenti con l'obiettivo della neutralità climatica o inadeguate per migliorare la capacità di adattamento, rafforzare la resilienza o ridurre la vulnerabilità, la Commissione dovrebbe adottare le misure necessarie conformemente ai trattati. La Commissione dovrebbe inoltre valutare periodicamente le misure nazionali ***e regionali*** pertinenti ***nonché*** formulare raccomandazioni ***e offrire sostegno tecnico*** qualora riscontri che ***le misure adottate dall'Unione hanno condotto a una perdita in termini di competitività regionale o di posti di lavoro in alcuni settori economici o che*** le misure adottate da uno Stato membro sono incoerenti con l'obiettivo della neutralità climatica o inadeguate per migliorare la capacità di adattamento, rafforzare la resilienza e ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici.

## Emendamento 13

### Proposta di regolamento Considerando 19

#### *Testo della Commissione*

(19) La Commissione dovrebbe garantire una valutazione rigorosa e obiettiva basata sulle risultanze scientifiche, tecniche e socioeconomiche più recenti e rappresentative di un'ampia gamma di competenze indipendenti e dovrebbe fondare la sua valutazione su informazioni pertinenti, tra cui le

#### *Emendamento*

(19) La Commissione dovrebbe garantire una valutazione rigorosa e obiettiva basata sulle risultanze scientifiche, tecniche e socioeconomiche più recenti ***e migliori disponibili*** e rappresentative di un'ampia gamma di competenze indipendenti e dovrebbe fondare la sua valutazione su informazioni

informazioni trasmesse e comunicate dagli Stati membri, le relazioni dell'Agenzia europea dell'ambiente, le migliori evidenze scientifiche disponibili, ivi comprese le relazioni dell'IPCC. Dato che la Commissione si è impegnata a esaminare in che modo il settore pubblico può utilizzare la tassonomia dell'UE nell'ambito del Green Deal europeo, in questo esercizio sarebbe opportuno tenere conto, quando saranno disponibili, delle informazioni relative agli investimenti ecosostenibili effettuati dall'Unione e dagli Stati membri, conformemente al regolamento (UE) 2020/... [regolamento Tassonomia]. È auspicabile che la Commissione utilizzi statistiche e dati europei ove disponibili e ricorra al controllo di esperti. L'Agenzia europea dell'ambiente dovrebbe assistere la Commissione laddove necessario e in linea con il suo programma di lavoro annuale.

pertinenti, tra cui le informazioni trasmesse e comunicate dagli Stati membri, le relazioni dell'Agenzia europea dell'ambiente, le migliori evidenze scientifiche disponibili, ivi comprese le relazioni dell'IPCC **e una valutazione dell'impatto socioeconomico e settoriale esaustiva per qualsiasi nuovo traguardo proposto**. Dato che la Commissione si è impegnata a esaminare in che modo il settore pubblico può utilizzare la tassonomia dell'UE nell'ambito del Green Deal europeo, in questo esercizio sarebbe opportuno tenere conto, quando saranno disponibili, delle informazioni relative agli investimenti ecosostenibili effettuati dall'Unione e dagli Stati membri, conformemente al regolamento (UE) 2020/... [regolamento Tassonomia]. È auspicabile che la Commissione utilizzi statistiche e dati europei ove disponibili e ricorra al controllo di esperti. L'Agenzia europea dell'ambiente dovrebbe assistere la Commissione laddove necessario e in linea con il suo programma di lavoro annuale.

## Emendamento 14

### Proposta di regolamento Considerando 20

#### *Testo della Commissione*

(20) I cittadini *e* le comunità svolgono un ruolo decisivo nel portare avanti la transizione verso la neutralità climatica, pertanto è opportuno agevolare un impegno pubblico e sociale forte a favore dell'azione per il clima. La Commissione dovrebbe quindi coinvolgere tutte le componenti della società per offrire loro la possibilità e investire della responsabilità di impegnarsi a favore di una società climaticamente neutra e resiliente al clima, anche mediante il varo di un patto europeo per il clima.

#### *Emendamento*

(20) I cittadini, **le regioni**, le comunità **e gli operatori economici** svolgono un ruolo decisivo nel portare avanti la transizione verso la neutralità climatica, pertanto è opportuno agevolare un impegno pubblico e sociale forte a favore dell'azione per il clima **su tutti i livelli, incluso il livello nazionale, regionale e locale, e con le parti sociali, compresi i sindacati, agevolando altresì la partecipazione e l'accessibilità alle informazioni a tutte le persone con disabilità**. La Commissione, **in linea con il principio di partenariato e nel rispetto dei principi della parità di**

***genere e della non discriminazione, dovrebbe quindi coinvolgere tutte le componenti della società per offrire loro la possibilità e investirle della responsabilità di impegnarsi a favore di una società climaticamente neutra e resiliente al clima, anche mediante il varo di un patto europeo per il clima con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini dell'Unione e i portatori di interesse nell'elaborazione di politiche climatiche a livello dell'Unione attraverso un procedimento di democrazia deliberativa. Il patto per il clima funge inoltre da mezzo per la condivisione di buone pratiche, la promozione di innovazione sociale e il sostegno finanziario a iniziative a livello locale o di comunità.***

## **Emendamento 15**

### **Proposta di regolamento Considerando 21**

#### *Testo della Commissione*

(21) Al fine di offrire prevedibilità e creare un clima di fiducia per tutti gli operatori economici, tra cui le imprese, i lavoratori, gli investitori e i consumatori, assicurare l'irreversibilità della transizione verso la neutralità climatica, assicurare una riduzione graduale nel tempo e assistere nella valutazione della coerenza delle misure e dei progressi rispetto all'obiettivo della neutralità climatica, è opportuno delegare alla Commissione il potere di adottare atti, conformemente all'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, affinché ***definisca*** una traiettoria per l'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra nell'Unione entro il 2050. È di particolare importanza che durante i lavori preparatori la Commissione svolga adeguate consultazioni, anche a livello di esperti, e che queste consultazioni siano condotte nel rispetto dei principi stabiliti nell'accordo interistituzionale

#### *Emendamento*

(21) Al fine di offrire prevedibilità e creare un clima di fiducia per tutti gli operatori economici, tra cui le imprese, i lavoratori, gli investitori e i consumatori, assicurare l'irreversibilità della transizione verso la neutralità climatica, ***nonché il suo carattere inclusivo, socialmente equo e la sua adeguatezza alle realtà socioeconomiche in tutte le regioni,*** assicurare una riduzione graduale nel tempo e assistere nella valutazione della coerenza delle misure e dei progressi rispetto all'obiettivo della neutralità climatica, è opportuno delegare alla Commissione il potere di adottare atti, conformemente all'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, affinché ***proponga*** una traiettoria per l'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra nell'Unione ***al massimo*** entro il 2050. È di particolare importanza che durante i lavori preparatori la Commissione

"Legiferare meglio" del 13 aprile 2016<sup>1</sup>. In particolare, al fine di garantire la parità di partecipazione alla preparazione degli atti delegati, il Parlamento europeo e il Consiglio ricevono tutti i documenti contemporaneamente agli esperti degli Stati membri, e i loro esperti hanno sistematicamente accesso alle riunioni dei gruppi di esperti della Commissione incaricati della preparazione di tali atti delegati.

---

<sup>1</sup> GU L 123 del 12.5.2016, pag. 1.

svolga adeguate consultazioni, anche a livello di esperti, e che queste consultazioni siano condotte nel rispetto dei principi stabiliti nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 13 aprile 2016<sup>1</sup>. In particolare, al fine di garantire la parità di partecipazione alla preparazione degli atti delegati, il Parlamento europeo e il Consiglio ricevono tutti i documenti contemporaneamente agli esperti degli Stati membri, e i loro esperti hanno sistematicamente accesso alle riunioni dei gruppi di esperti della Commissione incaricati della preparazione di tali atti delegati.

---

<sup>1</sup> GU L 123 del 12.5.2016, pag. 1.

## Emendamento 16

### Proposta di regolamento Considerando 22

#### *Testo della Commissione*

(22) In linea con l'impegno della Commissione rispetto ai principi del "Legiferare meglio", è opportuno mirare alla coerenza degli strumenti dell'Unione per quanto riguarda le riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra. Il sistema per la misurazione dei progressi compiuti verso il conseguimento dell'obiettivo di neutralità climatica e la coerenza delle misure adottate a tal fine dovrebbero basarsi su ed essere coerenti con il quadro di governance stabilito dal regolamento (UE) 2018/1999. In particolare, il sistema di relazioni periodiche e lo scaglionamento delle valutazioni e delle azioni della Commissione sulla base delle relazioni dovrebbero essere allineati agli obblighi di trasmissione di informazioni e relazioni che incombono agli Stati membri ai sensi del regolamento (UE) 2018/1999. È opportuno pertanto modificare il regolamento (UE) 2018/1999 per includere

#### *Emendamento*

(22) In linea con l'impegno della Commissione rispetto ai principi del "Legiferare meglio", è opportuno mirare alla coerenza degli strumenti dell'Unione *e alla complementarità fra di essi* per quanto riguarda le riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra. Il sistema per la misurazione dei progressi compiuti verso il conseguimento dell'obiettivo di neutralità climatica e la coerenza delle misure adottate a tal fine dovrebbero basarsi su ed essere coerenti con il quadro di governance stabilito dal regolamento (UE) 2018/1999. In particolare, il sistema di relazioni periodiche e lo scaglionamento delle valutazioni e delle azioni della Commissione sulla base delle relazioni dovrebbero essere allineati agli obblighi di trasmissione di informazioni e relazioni che incombono agli Stati membri ai sensi del regolamento (UE) 2018/1999. È opportuno pertanto modificare il

nelle disposizioni pertinenti l'obiettivo della neutralità climatica.

regolamento (UE) 2018/1999 per includere nelle disposizioni pertinenti l'obiettivo della neutralità climatica.

## Emendamento 17

### Proposta di regolamento Considerando 23

#### *Testo della Commissione*

(23) I cambiamenti climatici sono per definizione una sfida transfrontaliera e l'azione coordinata a livello dell'Unione è necessaria per **integrare** e rafforzare efficacemente le politiche nazionali. Poiché gli obiettivi del presente regolamento, segnatamente il conseguimento della neutralità climatica nell'Unione entro il 2050, non possono essere realizzati in misura sufficiente dagli Stati membri da soli ma, a motivo della portata e degli effetti, possono essere conseguiti meglio a livello di Unione, quest'ultima può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del trattato sull'Unione europea. Il presente regolamento si limita a quanto è necessario per conseguire detti obiettivi in ottemperanza al principio di proporzionalità enunciato nello stesso articolo,

#### *Emendamento*

(23) I cambiamenti climatici sono per definizione una sfida transfrontaliera e l'azione coordinata a livello dell'Unione è necessaria per **sostenere** e rafforzare efficacemente le politiche nazionali **e regionali**. Poiché gli obiettivi del presente regolamento, segnatamente il conseguimento della neutralità climatica nell'Unione entro **al massimo** il 2050, non possono essere realizzati in misura sufficiente dagli Stati membri da soli ma, a motivo della portata e degli effetti, possono essere conseguiti meglio a livello di Unione, quest'ultima può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del trattato sull'Unione europea (**TUE**). Il presente regolamento si limita a quanto è necessario per conseguire detti obiettivi in ottemperanza al principio di proporzionalità enunciato nello stesso articolo. ***In virtù del principio di leale cooperazione quale stabilito all'articolo 4 TUE, l'Unione e gli Stati membri si assistono reciprocamente al fine di conseguire gli obiettivi del presente regolamento, adottano qualsiasi misura adeguata derivante dagli obiettivi e dalle raccomandazioni di cui al presente regolamento e si astengono da qualsiasi misura che rischi di mettere in pericolo la realizzazione degli obiettivi del presente regolamento.***

## Emendamento 18

### Proposta di regolamento

## Articolo 1 – comma 2

### *Testo della Commissione*

Il presente regolamento stabilisce l'obiettivo vincolante della neutralità climatica nell'Unione entro il 2050, in vista dell'obiettivo a lungo termine relativo alla temperatura di cui all'articolo 2 dell'accordo di Parigi, e istituisce un quadro per progredire nel perseguimento dell'obiettivo globale di adattamento di cui all'articolo 7 dell'accordo di Parigi.

### *Emendamento*

Il presente regolamento stabilisce l'obiettivo vincolante della neutralità climatica nell'Unione entro **al massimo** il 2050, **adottato all'unanimità dagli Stati membri**, in vista dell'obiettivo a lungo termine relativo alla temperatura di cui all'articolo 2 dell'accordo di Parigi, **limitando l'incremento del riscaldamento globale ben al di sotto di 2 °C rispetto ai livelli preindustriali e proseguendo gli sforzi per mantenerlo al di sotto di 1,5 °C rispetto a detti livelli, nonché rendendo i flussi finanziari coerenti con uno sviluppo resiliente al clima**, e istituisce un quadro per progredire nel perseguimento dell'obiettivo globale di adattamento di cui all'articolo 7 dell'accordo di Parigi.

## Emendamento 19

### **Proposta di regolamento Articolo 2 – paragrafo 1**

#### *Testo della Commissione*

1. Nell'insieme dell'UE l'equilibrio tra le emissioni e gli assorbimenti dei gas a effetto serra disciplinati dalla normativa unionale è raggiunto al più tardi nel 2050, così da realizzare l'azzeramento delle emissioni nette entro tale data.

#### *Emendamento*

1. Nell'insieme dell'UE l'equilibrio tra le emissioni e gli assorbimenti dei gas a effetto serra disciplinati dalla normativa unionale è raggiunto **quanto prima e** al più tardi nel 2050, così da realizzare l'azzeramento delle emissioni nette entro tale data **a livello sia di Unione che nazionale**.

## Emendamento 20

### **Proposta di regolamento Articolo 2 – paragrafo 2**

#### *Testo della Commissione*

2. Le istituzioni competenti dell'Unione e gli Stati membri adottano le

#### *Emendamento*

2. Le istituzioni competenti dell'Unione e gli Stati membri adottano le

misure necessarie, rispettivamente a livello unionale *e* nazionale, per consentire il conseguimento collettivo dell'obiettivo della neutralità climatica di cui al paragrafo 1, tenendo conto dell'importanza di promuovere l'equità *e* la solidarietà tra gli Stati membri.

misure necessarie, rispettivamente a livello unionale, nazionale *e regionale*, **comprese le misure per rendere tutte le politiche a prova di clima e tenere conto dei differenti punti di partenza di ciascuno Stato membro, al fine di** consentire il conseguimento **degli obiettivi da parte di ciascuno Stato membro e, di conseguenza, il conseguimento** collettivo dell'obiettivo della neutralità climatica di cui al paragrafo 1, tenendo conto **del contesto sociale, economico e territoriale, nonché** dell'importanza di promuovere l'equità, la solidarietà *e la leale cooperazione* tra gli Stati membri *e le loro regioni*.

## Emendamento 21

### Proposta di regolamento Articolo 2 – paragrafo 3

#### *Testo della Commissione*

3. Entro settembre 2020 la Commissione riesamina il traguardo dell'Unione in materia di clima per il 2030 di cui all'articolo 2, paragrafo 11, del regolamento (UE) 2018/1999 alla luce dell'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, **e valuta la possibilità di stabilire** per il 2030 un nuovo traguardo di riduzione delle emissioni del 50-55 % rispetto ai livelli del 1990. Qualora ritenga necessario modificare tale obiettivo, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio le proposte del caso.

#### *Emendamento*

3. Entro settembre 2020, **e dopo aver svolto una valutazione d'impatto settoriale e socioeconomica**, la Commissione riesamina il traguardo dell'Unione in materia di clima per il 2030 di cui all'articolo 2, paragrafo 11, del regolamento (UE) 2018/1999 alla luce dell'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, **stabilisce** per il 2030 un nuovo traguardo di riduzione delle emissioni del 50-55 % rispetto ai livelli del 1990 **e propone un finanziamento a titolo del bilancio dell'Unione al fine di conseguire tale nuovo eventuale traguardo nel 2030**. Qualora ritenga necessario modificare tale obiettivo, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio le proposte del caso.

## Emendamento 22

### Proposta di regolamento Articolo 2 – paragrafo 4

*Testo della Commissione*

4. Entro il **30 giugno** 2021 la Commissione valuta le modifiche che sarebbe necessario apportare alla **la** legislazione unionale che attua il traguardo dell'Unione per il 2030 per consentire di ridurre le emissioni del 50-55 % rispetto al 1990 e per realizzare l'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, nonché vaglia l'opportunità di adottare le misure necessarie, ivi comprese proposte legislative, in conformità dei trattati.

*Emendamento*

4. Entro il **31 dicembre** 2021 la Commissione valuta le modifiche che sarebbe necessario apportare alla legislazione unionale, **comprese le norme dell'Unione in materia di fondi e strumenti**, che attua il traguardo dell'Unione per il 2030 per consentire di ridurre le emissioni del 50-55 % rispetto al 1990 e per realizzare l'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, nonché vaglia l'opportunità di adottare le misure necessarie, ivi comprese proposte legislative, in conformità dei trattati.

**Emendamento 23**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 3 – paragrafo 3 – parte introduttiva**

*Testo della Commissione*

3. Nel **definire** la traiettoria a norma del paragrafo 1, la Commissione tiene conto degli elementi seguenti:

*Emendamento*

3. Nel **proporre** la traiettoria a norma del paragrafo 1, la Commissione tiene conto degli elementi seguenti:

**Emendamento 24**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera b**

*Testo della Commissione*

b) la competitività dell'economia dell'Unione;

*Emendamento*

b) la competitività dell'economia dell'Unione **e il benessere sociale**;

**Emendamento 25**

**Proposta di regolamento**

**Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera b bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*b bis) le crisi economiche in corso e quelle previste che mettono a repentaglio l'occupazione, la crescita sostenibile e l'inclusione sociale;*

## **Emendamento 26**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera c**

*Testo della Commissione*

c) le migliori tecniche disponibili;

*Emendamento*

c) le migliori tecniche disponibili **e un accesso migliorato ad esse, nonché il progresso tecnologico;**

## **Emendamento 27**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera d**

*Testo della Commissione*

d) l'efficienza energetica, l'accessibilità economica dell'energia e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;

*Emendamento*

d) l'efficienza energetica, l'accessibilità economica dell'energia, **la precarietà energetica** e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, **tenendo conto del mix energetico di ciascuno Stato membro;**

## **Emendamento 28**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera d bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**d bis) la necessità di eliminare gradualmente tutti i combustibili fossili in un orizzonte temporale compatibile con l'obiettivo di limitare l'innalzamento della temperatura a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali;**

## **Emendamento 29**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera d ter (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*d ter) le ripercussioni sulla biodiversità e sugli ecosistemi;*

**Emendamento 30**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera d quater (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*d quater) la sicurezza e l'accessibilità economica dei prodotti alimentari e la sicurezza del loro approvvigionamento;*

**Emendamento 31**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera e**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

e) l'equità e la solidarietà tra gli Stati membri e al loro interno;

e) l'equità, la solidarietà e la **leale cooperazione** tra gli Stati membri e al loro interno **e tra le regioni, tenendo pienamente conto della coesione sociale, economica e territoriale dell'Unione;**

**Emendamento 32**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera g**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

g) il fabbisogno e le opportunità di investimento;

g) il fabbisogno e le opportunità di investimento **pubblico e privato, compreso il fabbisogno di sviluppo delle infrastrutture;**

### Emendamento 33

#### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera h

##### *Testo della Commissione*

h) la necessità di assicurare una transizione giusta e equa sul piano sociale;

##### *Emendamento*

h) la necessità di assicurare una transizione giusta e equa sul piano sociale **e di correggere gli squilibri regionali;**

### Emendamento 34

#### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera j

##### *Testo della Commissione*

j) le evidenze scientifiche disponibili migliori e più recenti, comprese le ultime relazioni dell'IPCC.

##### *Emendamento*

j) le evidenze scientifiche **e statistiche** disponibili migliori e più recenti, comprese le ultime relazioni dell'IPCC **e dell'IPBES, nonché una valutazione circostanziata dell'impatto socioeconomico e settoriale;**

### Emendamento 35

#### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera j bis (nuova)

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

**j bis) l'impegno a rappresentare una guida a livello mondiale per il conseguimento della neutralità climatica;**

### Emendamento 36

#### Proposta di regolamento

#### Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera j ter (nuova)

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

**j ter) la valutazione dell'impronta di carbonio e dell'impronta idrica nelle relazioni commerciali con paesi terzi.**

## Emendamento 37

### Proposta di regolamento Articolo 4 – paragrafo 1

#### *Testo della Commissione*

1. Le istituzioni competenti dell'Unione e gli Stati membri assicurano il costante progresso nel miglioramento della capacità di adattamento, nel rafforzamento della resilienza e nella riduzione della vulnerabilità ai cambiamenti climatici in conformità dell'articolo 7 dell'accordo di Parigi.

#### *Emendamento*

1. Le istituzioni competenti dell'Unione e gli Stati membri assicurano il costante progresso nel miglioramento della capacità di adattamento, ***assicurando laddove necessario il trasferimento di competenze***, nel rafforzamento della resilienza e nella riduzione della vulnerabilità ai cambiamenti climatici in conformità dell'articolo 7 dell'accordo di Parigi.

## Emendamento 38

### Proposta di regolamento Articolo 4 – paragrafo 2

#### *Testo della Commissione*

2. Gli Stati membri elaborano e attuano strategie e piani di adattamento che includono quadri completi di gestione dei rischi, fondati su basi di riferimento rigorose in materia di clima e di vulnerabilità e sulle valutazioni dei progressi compiuti.

#### *Emendamento*

2. Gli Stati membri, ***in collaborazione con le regioni e i comuni***, elaborano e attuano strategie e piani di adattamento che includono ***obiettivi di riduzione concreti e*** quadri completi di gestione dei rischi, fondati su basi di riferimento rigorose in materia di clima e di vulnerabilità, sulle valutazioni ***dell'impatto*** dei progressi compiuti, ***tenendo conto delle specificità regionali***.

## Emendamento 39

### Proposta di regolamento Articolo 5 – paragrafo 1– comma 1 – lettera a

#### *Testo della Commissione*

a) i progressi ***collettivi*** di tutti gli Stati membri nel conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, secondo la traiettoria di cui

#### *Emendamento*

a) i progressi di tutti gli Stati membri ***compiuti collettivamente e individualmente*** nel conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica di

all'articolo 3, paragrafo 1;

cui all'articolo 2, paragrafo 1, secondo la traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 1;

#### **Emendamento 40**

##### **Proposta di regolamento**

##### **Articolo 5 – paragrafo 1– comma 1 – lettera b**

###### *Testo della Commissione*

b) i progressi *collettivi* compiuti da tutti gli Stati membri nell'adattamento di cui all'articolo 4.

###### *Emendamento*

b) i progressi compiuti da tutti gli Stati membri *collettivamente e individualmente* nell'adattamento di cui all'articolo 4.

#### **Emendamento 41**

##### **Proposta di regolamento**

##### **Articolo 5 – paragrafo 1 – comma 2**

###### *Testo della Commissione*

La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio le conclusioni della valutazione insieme alla relazione sullo stato dell'Unione dell'energia elaborata nel rispettivo anno civile in conformità dell'articolo 35 del regolamento (UE) 2018/1999.

###### *Emendamento*

La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio le conclusioni della valutazione insieme alla relazione sullo stato dell'Unione dell'energia elaborata nel rispettivo anno civile in conformità dell'articolo 35 del regolamento (UE) 2018/1999. ***La Commissione, nella valutazione, fa riferimento ai progressi compiuti dalle regioni e dalle regioni metropolitane in merito all'adattamento di cui all'articolo 4 e alle tabelle di marcia settoriali al fine di promuovere una transizione trasparente ed equa sul piano sociale verso la neutralità climatica.***

#### **Emendamento 42**

##### **Proposta di regolamento**

##### **Articolo 5 – paragrafo 2 – lettera b**

###### *Testo della Commissione*

b) l'adeguatezza delle misure dell'Unione al fine di assicurare i progressi compiuti nell'adattamento di cui all'articolo

###### *Emendamento*

b) l'adeguatezza delle misure ***e dei finanziamenti*** dell'Unione al fine di assicurare i progressi compiuti

4.

nell'adattamento di cui all'articolo 4.

#### **Emendamento 43**

##### **Proposta di regolamento**

##### **Articolo 5 – paragrafo 2 – comma 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***La valutazione di cui al paragrafo 1 e il riesame di cui al paragrafo 2 sono condotti sulla base di un sistema informativo comune a livello di UE, accessibile al pubblico, che contiene le informazioni prodotte dai diversi attori coinvolti nel conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica e nei progressi in materia di adattamento. Al fine di garantire la normazione e l'omogeneità delle informazioni, il sistema comune di informazione dell'UE è composto da dati facili da reperire, accessibili, interoperabili e riutilizzabili. La Commissione adotta atti delegati conformemente all'articolo 9 al fine di integrare il presente regolamento istituendo il sistema comune di informazione dell'UE e fissando i requisiti relativi alle informazioni e ai dati da inserire in tale sistema. Il sistema trae beneficio dalle opportunità consentite dalla digitalizzazione e dalle nuove tecnologie.***

#### **Emendamento 44**

##### **Proposta di regolamento**

##### **Articolo 5 – paragrafo 3**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

3. La Commissione, se sulla base della valutazione di cui **ai paragrafi** 1 e 2 rileva che le misure dell'Unione non sono coerenti con l'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, o sono inadeguate ad assicurare i progressi

3. La Commissione, se sulla base della valutazione di cui **al paragrafo** 1 e **del riesame di cui al paragrafo 2** rileva che le misure dell'Unione non sono coerenti con l'obiettivo della neutralità climatica di cui all'articolo 2, paragrafo 1, o

nell'adattamento di cui all'articolo 4, oppure i progressi compiuti verso l'obiettivo della neutralità climatica o nell'adattamento di cui all'articolo 4 sono insufficienti, adotta le misure necessarie conformemente ai trattati e contemporaneamente riesamina la traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 1.

sono inadeguate ad assicurare i progressi nell'adattamento di cui all'articolo 4, oppure i progressi compiuti verso l'obiettivo della neutralità climatica o nell'adattamento di cui all'articolo 4 sono insufficienti, ***o che le misure dell'Unione hanno portato a una perdita di competitività e di posti di lavoro in determinate regioni***, adotta le misure necessarie conformemente ai trattati e contemporaneamente riesamina la traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 1.

## Emendamento 45

### Proposta di regolamento

#### Articolo 6 – paragrafo 1 – comma 1 – lettera b

##### *Testo della Commissione*

b) l'adeguatezza delle misure nazionali pertinenti al fine di assicurare i progressi compiuti nell'adattamento di cui all'articolo 4.

##### *Emendamento*

b) l'adeguatezza delle misure nazionali pertinenti al fine di assicurare i progressi compiuti nell'adattamento di cui all'articolo 4 ***e i fattori esterni agli Stati membri che influiscono sui progressi, comprese le cause di forza maggiore.***

## Emendamento 46

### Proposta di regolamento

#### Articolo 6 – paragrafo 1 – comma 2

##### *Testo della Commissione*

La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio le conclusioni della valutazione insieme alla relazione sullo stato dell'Unione dell'energia elaborata nel rispettivo anno civile in conformità dell'articolo 35 del regolamento (UE) 2018/1999.

##### *Emendamento*

La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio le conclusioni della valutazione insieme alla relazione sullo stato dell'Unione dell'energia elaborata nel rispettivo anno civile in conformità dell'articolo 35 del regolamento (UE) 2018/1999. ***La Commissione, nella valutazione, fa riferimento alle misure adottate dalle amministrazioni regionali competenti e dalle regioni metropolitane in merito all'obiettivo della neutralità climatica stabilito all'articolo 2, paragrafo 1, e in merito all'adattamento***

*ai cambiamenti climatici di cui all'articolo 4, al fine di promuovere una transizione trasparente ed equa sul piano sociale verso la neutralità climatica.*

## **Emendamento 47**

### **Proposta di regolamento Articolo 6 – paragrafo 2**

#### *Testo della Commissione*

2. La Commissione, se considerando i progressi collettivi valutati conformemente all'articolo 5, paragrafo 1, constata che le misure di uno Stato membro non sono coerenti con il conseguimento dell'obiettivo secondo la traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 1, o sono inadeguate ad assicurare i progressi nell'adattamento di cui all'articolo 4, può formulare raccomandazioni rivolte allo Stato membro in questione. La Commissione rende tali raccomandazioni disponibili al pubblico.

#### *Emendamento*

2. La Commissione, se considerando i progressi collettivi valutati conformemente all'articolo 5, paragrafo 1, constata che le misure di uno Stato membro *o delle sue regioni* non sono coerenti con il conseguimento dell'obiettivo secondo la traiettoria di cui all'articolo 3, paragrafo 1, o sono inadeguate ad assicurare i progressi nell'adattamento di cui all'articolo 4, *o che le misure dell'Unione hanno portato a una perdita di competitività e di posti di lavoro in determinate regioni*, può formulare raccomandazioni rivolte allo Stato membro in questione. La Commissione rende tali raccomandazioni disponibili al pubblico.

## **Emendamento 48**

### **Proposta di regolamento Articolo 6 – paragrafo 2 bis (nuovo)**

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

*2 bis. Il sistema comune di informazione dell'UE di cui all'articolo 5, paragrafo 2, ha una sezione che comprende strategie, misure e buone pratiche, al fine di contribuire ad allineare le misure adottate dagli Stati membri con le raccomandazioni della Commissione.*

## **Emendamento 49**

## **Proposta di regolamento**

### **Articolo 6 – paragrafo 3 – lettera a**

#### *Testo della Commissione*

a) lo Stato membro interessato tiene in debita considerazione la raccomandazione in uno spirito di solidarietà tra Stati membri e Unione *e* tra gli Stati membri;

#### *Emendamento*

a) lo Stato membro interessato tiene in debita considerazione la raccomandazione in uno spirito di solidarietà *e leale cooperazione* tra Stati membri e Unione, tra gli Stati membri *e tra lo Stato membro interessato e le proprie regioni, a meno che questi ultimi non abbiano obiezioni debitamente motivate al progetto di raccomandazione*;

## **Emendamento 50**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 7 – paragrafo 1 – lettera c**

#### *Testo della Commissione*

c) le statistiche e i dati europei, compresi i dati sulle perdite derivanti dagli effetti negativi del clima, se disponibili; *e*

#### *Emendamento*

c) le statistiche e i dati europei, compresi i dati sulle perdite derivanti dagli effetti negativi del clima, se disponibili;

## **Emendamento 51**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 7 – paragrafo 1 – lettera c bis (nuova)**

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

*c bis) le statistiche e i dati a livello regionale, compresi i dati delle regioni metropolitane; e*

## **Emendamento 52**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 7 – paragrafo 1 – lettera d**

#### *Testo della Commissione*

d) le migliori evidenze scientifiche disponibili, comprese le ultime relazioni

#### *Emendamento*

d) le migliori evidenze scientifiche disponibili, comprese le ultime relazioni

dell'IPCC; e

dell'IPCC, **nonché una valutazione circostanziata dell'impatto socioeconomico e settoriale**; e

### Emendamento 53

#### Proposta di regolamento Articolo 7 – paragrafo 1 – lettera e

##### *Testo della Commissione*

e) eventuali informazioni supplementari sugli investimenti ecosostenibili effettuati dall'Unione **e** dagli Stati membri, e anche, se disponibili, sugli investimenti conformi al regolamento (UE) 2020/... [regolamento Tassonomia].

##### *Emendamento*

e) eventuali informazioni supplementari sugli investimenti ecosostenibili effettuati dall'Unione, dagli Stati membri **e dalle autorità regionali e locali**, e anche, se disponibili, sugli investimenti conformi al regolamento (UE) 2020/... [regolamento Tassonomia].

### Emendamento 54

#### Proposta di regolamento Articolo 8 – comma 1

##### *Testo della Commissione*

La Commissione coinvolge tutte le componenti sociali per **offrire loro la possibilità, e investire della responsabilità, di impegnarsi a favore** di una società climaticamente neutra e resiliente al clima. La Commissione facilita processi inclusivi e accessibili a tutti i livelli, incluso nazionale, regionale e locale, che coinvolgono le parti sociali, i cittadini e la società civile, al fine di scambiare le migliori pratiche e individuare le azioni che contribuiscono a conseguire gli obiettivi del presente regolamento. La Commissione può inoltre avvalersi dei dialoghi multilivello sul clima e sull'energia istituiti dagli Stati membri conformemente all'articolo 11 del regolamento (UE) 2018/1999.

##### *Emendamento*

**In linea con il principio di partenariato**, la Commissione coinvolge tutte le componenti sociali per **garantire le sinergie e rafforzare lo scambio di informazioni e la sensibilizzazione allo scopo di conseguire** una società climaticamente neutra e resiliente al clima. La Commissione facilita processi inclusivi, **interattivi** e accessibili a tutti i livelli, incluso nazionale, regionale e locale, che coinvolgono le parti sociali, **le ONG**, i cittadini e la società civile, **garantendo a tutte le persone con disabilità un'ampia partecipazione e una migliore accessibilità alle informazioni**, al fine di scambiare le migliori pratiche e individuare le azioni che contribuiscono a conseguire gli obiettivi del presente regolamento. La Commissione può inoltre avvalersi dei dialoghi multilivello sul clima e sull'energia istituiti dagli Stati membri

conformemente all'articolo 11 del regolamento (UE) 2018/1999.

## Emendamento 55

### Proposta di regolamento

#### Articolo 10 – punto 5

Regolamento (UE) 2018/1999

Articolo 11

#### *Testo della Commissione*

##### Articolo 11

Dialogo multilivello sul clima e sull'energia

A meno che non disponga già di una struttura che persegue lo stesso obiettivo, ogni Stato membro istituisce un dialogo multilivello sul clima e sull'energia ai sensi delle norme nazionali, in cui le autorità locali, le organizzazioni della società civile, la comunità imprenditoriale, gli investitori e altri portatori di interessi pertinenti nonché il pubblico siano in grado di partecipare attivamente e discutere il conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica dell'Unione di cui all'articolo 2 del regolamento .../... [legge sul clima] e i vari scenari previsti per le politiche in materia di energia e di clima, anche sul lungo termine, e di riesaminare i progressi compiuti. I piani nazionali integrati per l'energia e il clima possono essere discussi nel quadro di tale dialogo.

#### *Emendamento*

##### Articolo 11

Dialogo multilivello sul clima e sull'energia

A meno che non disponga già di una struttura che persegue lo stesso obiettivo, ogni Stato membro istituisce un dialogo multilivello sul clima e sull'energia ai sensi delle norme nazionali, in cui le autorità **regionali e** locali, le organizzazioni della società civile, la comunità imprenditoriale, gli investitori, **i sindacati** e altri portatori di interessi pertinenti nonché il pubblico siano in grado di partecipare attivamente e discutere il conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica dell'Unione di cui all'articolo 2 del regolamento .../... [legge sul clima] e i vari scenari previsti per le politiche in materia di energia e di clima, anche sul lungo termine, e di riesaminare i progressi compiuti. I piani nazionali integrati per l'energia e il clima possono essere discussi nel quadro di tale dialogo.

## PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

<b>Titolo</b>	Istituzione del quadro per il conseguimento della neutralità climatica e modifica del regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima)
<b>Riferimenti</b>	COM(2020)0080 – C9-0077/2020 – 2020/0036(COD)
<b>Commissione competente per il merito</b> Annuncio in Aula	ENVI 11.3.2020
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	REGI 11.3.2020
<b>Relatore(trice) per parere</b> Nomina	Caroline Roose 1.4.2020
<b>Approvazione</b>	6.7.2020
<b>Esito della votazione finale</b>	+ :                 31 - :                 6 0 :                 5
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	François Alfonsi, Mathilde Androuët, Pascal Arimont, Adrian-Dragoş Benea, Isabel Benjumea Benjumea, Tom Berendsen, Erik Bergkvist, Stéphane Bijoux, Franc Bogovič, Andrea Cozzolino, Corina Creţu, Rosa D'Amato, Tamás Deutsch, Christian Doleschal, Francesca Donato, Raffaele Fitto, Chiara Gemma, Cristian Ghinea, Mircea-Gheorghe Hava, Krzysztof Hetman, Peter Jahr, Manolis Kefalogiannis, Ondřej Knotek, Constanze Krehl, Elżbieta Kruk, Cristina Maestre Martín De Almagro, Pedro Marques, Nora Mebarek, Martina Michels, Niklas Nienaß, Andrey Novakov, Younous Omarjee, Alessandro Panza, Tsvetelina Penkova, Caroline Roose, André Rougé, Susana Solís Pérez, Irène Tolleret, Monika Vana
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Vlad-Marius Botoş, Izabela-Helena Kloc, Stefania Zambelli

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

<b>31</b>	<b>+</b>
GUE/NGL	Martina Michels, Younous Omarjee
NI	Rosa D'Amato, Chiara Gemma
PPE	Pascal Arimont, Tom Berendsen, Franc Bogovič, Christian Doleschal, Mircea-Gheorghe Hava, Krzysztof Hetman, Peter Jahr, Manolis Kefalogiannis, Andrey Novakov
RENEW	Stéphane Bijoux, Vlad-Marius Botoș, Cristian Ghinea, Susana Solís Pérez, Irène Tolleret
S&D	Adrian-Dragoș Benea, Erik Bergkvist, Andrea Cozzolino, Corina Crețu, Constanze Krehl, Cristina Maestre Martín De Almagro, Pedro Marques, Nora Mebarek, Tsvetelina Penkova
VERTS/ALE	François Alfonsi, Niklas Nienaaß, Caroline Roose, Monika Vana

<b>6</b>	<b>-</b>
ECR	Raffaele Fitto, Izabela-Helena Kloc, Elżbieta Kruk
ID	Francesca Donato, Alessandro Panza, Stefania Zambelli

<b>5</b>	<b>0</b>
ID	Mathilde Androuët, André Rougé
PPE	Isabel Benjumea Benjumea, Tamás Deutsch
RENEW	Ondrej Knotek

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti